

Riflessioni e Proposte

per la settimana

Settimana dal 31 luglio al 7 agosto 2016

Padre Jacques Hamel

In via eccezionale torniamo al formato invernale del foglio settimanale, in seguito ai fatti luttuosi successi in Francia (Saint-Étienne du Rouvray), quando, in una chiesa, durante la celebrazione della messa mattutina, un sacerdote ormai ottantaseienne, veniva ucciso da due giovani esaltati, con deliranti frasi di riferimento religioso. Dopo tanti anni da parroco, era coadiutore nella comunità dove ora è parroco un sacerdote nativo del Congo (la Francia soffre forse anche più dell'Italia la carenza di propri sacerdoti). Conosciamo tutti il fatto di cronaca. In questa pagina voglio riportare un suo breve scritto per il giornale della parrocchia nell'imminenza della stagione estiva: non tutti leggono i giornali, per cui mi pare opportuno portare a conoscenza allargata le sue parole. Per inciso, non posso fare a meno di pensare che, nell'imminenza della stagione estiva, altre volte ho scritto espressioni molto vicine nei contenuti a quanto da lui proposto ai parrocchiani.

Lo scritto dice: "La primavera è stata piuttosto freddina. Se il nostro umore è stato un po' depresso, pazienza: l'estate arriverà. E così pure le vacanze.

Le vacanze sono un periodo nel quale prendere le distanze dalle nostre occupazioni quotidiane. Ma non sono una semplice parentesi: sono un periodo di riposo, ma anche di ricarica, di incontri, di condivisione, di convivialità.

Un **tempo di ricarica**: alcuni si prenderanno qualche giorno per un ritiro **spirituale** o un pellegrinaggio. Altri rileggeranno il **vangelo**: da soli o in compagnia, la vera parola del nostro quotidiano.

Altri ancora potranno ricaricarsi con il **grande libro della Creazione**, ammirando paesaggi talmente diversi e magnifici da innalzarci e parlarci di Dio.

Che noi possiamo in quei momenti ascoltare l'invito di Dio a **prenderci cura di questo pianeta** e a farne, dove lo abitiamo, un mondo più ospitale, più umano, più fraterno.

Un tempo di **incontri**: con conoscenti e con amici; un momento per cogliere l'occasione di vivere qualcosa insieme. Un momento per prestare attenzione al nostro **prossimo, quale esso sia**.

Un **tempo di condivisione**: un momento per condividere la nostra amicizia, la nostra gioia. Per condividere il nostro sostegno ai più piccoli, mostrando loro quanto continuo per noi.

Un **tempo di preghiera**, anche: cerchiamo di prestare attenzione a ciò che accadrà nel nostro mondo in quel periodo. Preghiamo per coloro che hanno maggiormente bisogno delle nostre preghiere, **per la pace**, per una vita migliore insieme.

Sarà ancora l'anno della misericordia. Facciamo sì che il nostro cuore presti attenzione alle cose belle, al singolo individuo e a tutti coloro che rischiano di sentirsi un po' più soli.

Che le vacanze ci permettano di fare il pieno di **gioia**, di amicizia e di ricarica. E allora, meglio equipaggiati, potremo riprendere insieme il cammino. Buone vacanze a tutti!"

Troviamo - credo - nelle parole di questo anziano sacerdote una limpida testimonianza di persona di fede e di servizio per niente appannati dall'età avanzata; anzi, esaltati, dalla saggezza vigile di chi osserva il mondo (il pianeta, gli uomini, dai piccoli al prossimo "quale esso sia") e vive la sua fede in autentica familiarità con Dio e con tutti.

Una fede esaltata dalla morte innaturale, frutto di cecità umana.

Letture di domenica prossima (XIX del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro della Sapienza: 18,6-9

salmo responsoriale: dal salmo 32

II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 11,1-2.8-19

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 12,32-48

Messe della settimana:

sab.	30 lug.	ore 19,00:
dom.	31 giu.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	01 ago.	ore 19,00: def. Rafaele (trigesimo)
mar.	02 ago.	ore 19,00: deff. Anna e Luigi (Redegoso)
gio.	04 ago.	ore 19,00: def. Pier Paolo (Sanna)
sab.	06 ago.	ore 19,00: def. Antonio (Ottelli)
dom.	07 ago.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie.

Ancora **mercoledì, ore 18,30: prove di canto liturgico.**

Venerdì, ore 19,00: essendo primo venerdì del mese, **adorazione davanti al Santissimo Sacramento.**

Su fuédhu de Gesus in sardu

Unu tali de mésu de sa genti iat nau a Gesus: - Maistu, naradhu a fradi miu chi pratzat s'eredidadi cun mei.

Ma issu dh'iat torrau: - O tui, chini mat stabiliu giuxi o mediadori in mésu de 'osatrus?

E iat nau a tótus: fadéi mèda atenzioni e castiasi' beni de dógna asuria, poita mancau unu siat in abundantzia, sa vida sua no dipendit de is bènis chi tènit.

E iat aciuntu una parabula: - Is terras de un'ómin'arricu iant portau un'incungia manna. Issu arrexonàt in sèi: "It'ap'a fai, giai chi no tengu aundi arregolli s'incungia chi apu fatu? Ap'a fai diaici - iat nau - : ndi sciùsciu is magasinus chi tengu, ndi fatzu atrus prus mannus e dhoi ap'a poni tótu su trigu e is bènis mius. Apustis ap'a nai a mèi etótu: Anima mia, podis gosai de tantis bènis e po mèdas annus; pasiadi', papa e bufà e spassiadi'!

Ma Déus dh'iat nau: "Sentz'e siéru ses! Nontest'etótu ti nd'at essi pigada sa vida. E tótu su chi as allogau, de chin'at essi?"

Aici est sa sorti de chini ammontonat schisòrxus po iss'etótu e no s'arricat in denanti de Déus!

(vangélu de Luca, de su cap. 12)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS